

1) Al momento della concessione della garanzia, l'ente (A) non effettua alcuna contabilizzazione in contabilità finanziaria.

In contabilità economico patrimoniale, registra la concessione della garanzia nel sistema dei rischi:

| | | | | | |
|--------------------|--------------------|---|---|---|-----------|
| 3.1.3.01.02.01.001 | 3.1.3.01.01.01.001 | Debitori per fidejussioni a favore di altre Amministrazioni pubbliche | a | Fidejussioni per conto di altre Amministrazioni pubbliche | 5.000.000 |
|--------------------|--------------------|---|---|---|-----------|

2) Nel rispetto del principio della prudenza, nell'esercizio in cui rilascia la garanzia, l'ente (A) iscrive nel bilancio di previsione finanziario, tra i «Fondi di riserva e altri accantonamenti» delle spese correnti, uno stanziamento di importo pari alla rata di ammortamento annuale del mutuo (quota capitale e quota interessi) di importo pari a 520.000. In caso di escussione, tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura della spesa sostenuta per il pagamento del debito garantito.

3) Anche in contabilità economico-patrimoniale, nell'ambito delle scritture di assestamento economico è necessario costituire un fondo rischio per un importo pari al medesimo fondo accantonato nel risultato di amministrazione finanziario. Pertanto, tra le scritture di assestamento economico, in chiusura dell'esercizio in cui è stata concessa la garanzia, l'ente (A) registra:

| | | | | | |
|-----------------|----------|---|---|------------------------------------|---------|
| 2.4.2.01.01.001 | 2.2.9.98 | Accantonamenti per rischi da escussione | a | Fondo rischio escussione comune B. | 520.000 |
|-----------------|----------|---|---|------------------------------------|---------|

Anche nel secondo esercizio l'ente (A) iscrive nel proprio bilancio, tra i «Fondi di riserva e altri accantonamenti» delle spese correnti, uno stanziamento di importo pari alla rata di ammortamento annuale del mutuo (quota capitale e quota interessi) di importo pari a 520.000.

Nel corso di tale esercizio, quando è invitato a pagare, l'ente A, effettua le seguenti operazioni:

4) variazioni degli stanziamenti di primo esercizio del bilancio di previsione:

incremento di 520.000 dello stanziamento «Concessione crediti a Comuni a seguito di escussione di garanzie» (cod. U.3.03.11.02.003);

incremento di 520.000 dello stanziamento «Riscossione crediti da Comuni a seguito di escussione di garanzie»;

gli enti che non hanno già stanziato in bilancio il fondo, devono iscrivere in bilancio uno stanziamento di 520.000 dello stanziamento «Fondo rischi da escussione comune B».

5) scritture in contabilità finanziaria:

impegna e paga 520.000 sullo stanziamento «Concessione crediti a Comuni a seguito di escussione di garanzie» (cod. U.3.03.11.02.003), con imputazione all'esercizio in corso;

accerta 520.000 sullo stanziamento «Riscossione crediti a Comuni a seguito di escussione di garanzie» con imputazione all'esercizio in corso.

6) Comunica al Comune (B) di avere un credito di 520.000 nei suoi confronti e lo invita ad estinguere tempestivamente tale debito. Il comune (B) effettua le registrazioni contabili necessarie a chiudere il debito nei confronti della banca ed a registrare il nuovo debito nei confronti di (A).

7) Scritture in contabilità economico patrimoniale:

| | | | | | |
|--------------------|--------------------|---|---|---|---------|
| 1.2.3.02.01.18.003 | 1.3.4.01.01 | Crediti v/comune a seguito escussione di garanzie | a | Istituto tesoriere | 520.000 |
| 3.1.3.01.01.01.001 | 3.1.3.01.02.01.001 | Fidejussioni per conto di altre Amministrazioni pubbliche | a | Debitori per fidejussioni a favore di altre Amministrazioni pubbliche | 520.000 |

A seguito dell'escussione si registra la riduzione della garanzia per fideiussione.

Nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è effettuato l'accantonamento al Fondo rischio escussione comune B di 520.000.

